



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

ZES UNICA SUD: LA NUOVA COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI FINE INVESTIMENTO

Posted on 10 Agosto 2024 by Sabatino Pizzano



Il panorama fiscale italiano si arricchisce di una nuova disposizione che interessa le imprese operanti nella Zona Economica Speciale (ZES) Unica del Sud. Il recente decreto Omnibus, approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 agosto 2024, introduce un adempimento aggiuntivo per le aziende che intendono beneficiare del credito d'imposta relativo agli investimenti effettuati in quest'area. Questa novità legislativa, che si inserisce nel più ampio contesto delle politiche di sviluppo del Mezzogiorno, richiede una comunicazione integrativa all'Agenzia delle Entrate, da effettuarsi entro precise scadenze. L'obiettivo è duplice: da un lato, monitorare l'effettiva realizzazione degli investimenti programmati, dall'altro, permettere una più accurata stima del credito d'imposta spettante a ciascuna impresa. Analizziamo nel dettaglio questa nuova disposizione, le sue implicazioni e le modalità di attuazione.

Il contesto della ZES Unica Sud

La Zona Economica Speciale Unica del Sud rappresenta un'importante iniziativa per stimolare lo sviluppo economico delle regioni meridionali italiane. Attraverso incentivi fiscali e semplificazioni amministrative, si mira ad attrarre investimenti e favorire la crescita delle imprese già presenti sul territorio. Il credito d'imposta per gli investimenti nella ZES è uno degli strumenti chiave di questa strategia.

Inizialmente, la percentuale del credito d'imposta era stata fissata al 17,6668% di quanto richiesto e calcolato sugli investimenti da effettuare e/o effettuati, come stabilito dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 luglio 2024. Tuttavia, il decreto Omnibus ha previsto un [significativo rifinanziamento della misura per il 2024, stanziando ulteriori 1,6 miliardi di euro](#). Questo incremento di risorse apre la possibilità di una revisione al rialzo della percentuale di credito d'imposta fruibile dalle imprese.

La nuova comunicazione integrativa: tempistiche e modalità

Il decreto Omnibus introduce l'obbligo per le imprese di inviare una comunicazione integrativa all'Agenzia delle Entrate. Questo nuovo adempimento si colloca temporalmente al termine del periodo previsto per la realizzazione degli investimenti agevolabili. Nello specifico:

- Gli investimenti devono essere effettuati tra il 1° gennaio e il 15 novembre 2024.
- La finestra per l'invio della comunicazione integrativa si aprirà il 18 novembre 2024.
- Il termine ultimo per la trasmissione è fissato al 2 dicembre 2024.

È fondamentale sottolineare che questo adempimento non è facoltativo: la mancata presentazione della comunicazione integrativa comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione. Si tratta quindi di un passaggio cruciale per tutte le imprese che intendono beneficiare del credito d'imposta.

Contenuti della comunicazione integrativa

La comunicazione integrativa non è una mera formalità, ma un documento ricco di informazioni essenziali per l'Amministrazione finanziaria. Gli elementi che dovranno essere inclusi sono:

- **Attestazione della realizzazione degli investimenti:** le imprese dovranno fornire prove concrete dell'effettiva implementazione dei progetti di investimento dichiarati.
- **Ammontare del credito d'imposta maturato:** dovrà essere indicato con precisione l'importo del credito d'imposta che l'impresa ritiene di aver maturato in relazione agli investimenti effettuati.
- **Dettaglio delle fatture elettroniche:** sarà necessario fornire un elenco dettagliato delle fatture elettroniche relative agli

investimenti realizzati, permettendo così una verifica puntuale delle spese sostenute.

- **Certificazione delle spese:** dovranno essere indicati gli estremi della certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che attesta l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate.

Questa ricchezza di dettagli permetterà all'Agenzia delle Entrate di avere un quadro completo e verificabile degli investimenti realizzati e del credito d'imposta richiesto da ciascuna impresa.

Finalità e implicazioni della nuova disposizione

L'introduzione della comunicazione integrativa risponde a molteplici esigenze e comporta diverse implicazioni significative per il sistema di incentivi fiscali della ZES Unica Sud. In primo luogo, questa nuova disposizione consente un monitoraggio accurato degli investimenti effettivamente realizzati. Ciò permette di verificare che le prenotazioni del credito d'imposta corrispondano a progetti concreti e non rimangano mere dichiarazioni d'intenti. Tale meccanismo contribuisce a prevenire fenomeni di sovrastima o di mancata attuazione degli investimenti dichiarati, garantendo una maggiore trasparenza e affidabilità del sistema di agevolazioni.

Un altro aspetto cruciale riguarda l'ottimizzazione delle risorse finanziarie stanziare. Grazie alle informazioni dettagliate fornite dalle imprese, l'Amministrazione finanziaria può allocare i fondi in modo più equo e proporzionato, assicurando che il credito d'imposta sia distribuito in base agli investimenti realmente effettuati. Questo approccio favorisce una gestione più efficiente delle risorse pubbliche e massimizza l'impatto economico degli incentivi sulla zona interessata.

La comunicazione integrativa consente inoltre all'Agenzia delle Entrate di rideterminare con maggiore precisione la percentuale effettiva di credito d'imposta spettante a ciascuna impresa. Questo calcolo affinato tiene conto della totalità degli investimenti realizzati e delle risorse disponibili, garantendo una distribuzione più equa e mirata del beneficio fiscale. Infine, la richiesta di documentazione dettagliata e certificata funge da deterrente contro possibili comportamenti fraudolenti o dichiarazioni non veritiere. L'obbligo di fornire informazioni puntuali e verificabili scoraggia tentativi di abuso del sistema di agevolazioni, contribuendo a preservare l'integrità e la credibilità del programma di incentivi per la ZES Unica Sud. In questo modo, si tutela non solo l'erario, ma anche le imprese che operano nel pieno rispetto delle normative, creando un ambiente economico più sano e competitivo.

Prospettive future e considerazioni finali

L'introduzione di questo nuovo adempimento segna un'evoluzione significativa nella gestione del credito d'imposta per la ZES Unica Sud. Da un lato, richiede alle imprese un ulteriore sforzo in termini di documentazione e comunicazione con l'Amministrazione finanziaria. Dall'altro, offre la prospettiva di un'agevolazione potenzialmente più consistente, grazie al rifinanziamento della misura.

Le imprese dovranno prestare particolare attenzione alle scadenze e alla completezza della documentazione da presentare. È consigliabile iniziare a raccogliere e organizzare le informazioni necessarie con largo anticipo, per evitare problemi dell'ultimo minuto che potrebbero compromettere l'accesso all'agevolazione.

In attesa della pubblicazione ufficiale del decreto Omnibus in Gazzetta Ufficiale, che confermerà i dettagli della misura, le imprese operanti nella ZES Unica Sud dovrebbero già iniziare a pianificare questo nuovo adempimento.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA